

**Presidente Bitetti**

Buon pomeriggio.

Invito il Segretario Generale, Avvocato Langiu, a procedere con l'appello nominale dei presenti.

**Segr. Gen. Avv. Langiu**

*Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Agrusti, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, assente; Boshnajku, assente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, assente; De Martino, presente; Di Cuia, assente... è entrata la Consigliera Boshnajku; Di Gregorio, presente; Festinante, assente; Fiusco, assente; Illiano, presente; Lenti, presente; Liviano, assente; Lo Muzio, assente; Lonoce, presente; Mele, assente; Mignolo, assente; Musillo, assente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, assente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, assente; Tribbia, presente; Vietri, presente.*

**Presidente Bitetti**

Con n. 17 presenti, la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Pittaccio, Abbate e Lenti.

Sono assenti giustificati i colleghi, nonché Vicepresidente, Tiziana Toscano e i Consiglieri Battista Massimo, Mignolo e Liviano.

Non ho *comunicazioni del Sindaco*.

**Presidente Bitetti**

Non ho *comunicazioni degli Assessori*.

Chiedo all'Assessore Mazzariello se ha comunicazioni da fare.

No.

**Presidente Bitetti**

Passiamo al primo punto, numero 5: «**Mozione avente ad oggetto: Progetto sperimentale Bike to Work**»», Consigliere proponente il Presidente Battista Francesco: invito lo stesso a relazionare sul punto.

**Consigliere Francesco Battista**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Espongo la proposta:

«Il Consiglio comunale

Premesso che un utilizzo individuale di veicoli a motore tragitti casa-lavoro è fonte di sprechi economici, che genera problemi ambientali per i suoi effetti negativi in termini di emissioni inquinanti e con ripercussioni sulla qualità della vita e sulla salute dei cittadini;

Premesso che il tema della mobilità sostenibile sta divenendo uno degli argomenti di maggiore dibattito nell'ambito delle politiche ambientali locali, nazionali e internazionali, volti a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente derivante dalla mobilità delle persone e delle merci;

Premesso che altri vantaggi indiretti dell'utilizzo della bici sono una maggiore longevità del sistema stradale e la migliore vivibilità della città;

Ritenuto che le iniziative volte ad intervenire sulla mobilità, in particolare in ambito urbano, rappresentano una priorità per favorire una migliore qualità della vita dei cittadini, per le ricadute positive sull'ambiente sia per il favorevole impatto che per l'utilizzo di alternative all'automobile può produrre rispetto alle relazioni sociali e culturali;

Ritenuto che sia necessario intensificare la diffusione di una vera e propria cultura della mobilità sostenibile, simulando politiche che, anche a livello locale, siano finalizzate al coinvolgimento del maggior numero di soggetti possibili;

Rilevato che l'obiettivo principale del progetto sperimentale "Bike to Work" non sarà solo quello di incrementare la percentuale di cittadini utilizzatori delle biciclette quale ordinario strumento di mobilità urbana, diminuendo il numero delle auto in circolazione sul territorio e, conseguentemente, le emissioni di Co2, ma anche quello di stimolare a livello locale azioni volte al miglioramento della qualità della vita della popolazione;

Visto che altre realtà si sono attivate in questa direzione;

Visto che il progetto potrebbe essere finanziato con parte dei proventi contravvenzionali di cui all'articolo 208 del Codice della strada, nel pieno rispetto delle normative vigenti, come è avvenuto in altre esperienze europee ed italiane dove si elargisce un incentivo a chilometro pari a 0,25 centesimi di euro in un limite massimo di 50 euro mensili;

Valutato che con tale progetto si intende incentivare l'utilizzo delle biciclette per recarsi sul luogo di lavoro;

impegna Sindaco e Giunta

- a mettere in campo ogni possibile azione per poter mettere in atto questo progetto, al fine di

incentivare l'utilizzo delle bici e delle piste ciclabili, per le quali l'Amministrazione comunale ha investito negli ultimi anni;

- per il tramite delle competenti Direzioni, ad approntare uno studio di fattibilità ed eventuale Regolamento che disciplini la materia;
- in caso di fondi insufficienti per garantire questa iniziativa a tutti i lavoratori e garantire i fondi, quantomeno per i lavoratori al Borgo, al fine di migliorare la situazione deficitaria e la mancanza atavica dei parcheggi di parte della città».

Grazie Presidente.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Battista.

Ci sono interventi sul punto?

Il Consigliere De Martino ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere, un attimo solo, mi consenta solo di comunicare all'Aula che le sedie che vedete in più nell'emisfero sono destinate ai ragazzi - ho dimenticato di dirlo prima - dell'Istituto Aristosseno, è stata fatta una richiesta dalla professoressa Agrusti, docente dello stesso Istituto; ha chiesto di far partecipare al progetto storico sociale intitolato "Un giorno in Consiglio comunale" alcuni ragazzi del Liceo Ginnasio, sono gli stessi che parteciparono ad una precedente seduta di qualche mese fa. Giusto per informare l'Aula.

Prego, collega De Martino: ne ha facoltà.

### **Consigliere De Martino**

Grazie, Presidente.

Da tempo immemorabile, chi mi conosce sa che io sono un fervido fautore dello sviluppo della mobilità sostenibile e, in particolare, di quella ciclistica. Correva l'anno 2002 quando Taranto vide la nascita della prima sperimentazione delle bici in città: in sei mesi ricordo che ci furono circa 80.000 prelievi. Capisco che il servizio era gratis, però c'è stato un notevole e significativo ricorso da parte della cittadinanza all'uso delle biciclette.

Noi riteniamo, pertanto, del tutto condivisibile la mozione elaborata dal collega Francesco Battista, perché è in linea perfettamente con le linee strategiche della dall'Amministrazione comunale per quanto riguarda la implementazione delle piste ciclabili che portano, quindi, ad un miglioramento della qualità della vita cittadina, ad un decongestionamento del traffico, soprattutto nelle aree centrali della città, meno smog. Anche se – chiaramente – l'incidenza è percentualmente scarsamente significativa, però, nell'ambito di quegli sforzi che dobbiamo fare per migliorare la qualità dell'aria e un maggiore utilizzo delle aree cittadine, favorendo anche la possibilità di relazioni interpersonali, quindi in questa prospettiva noi condividiamo la mozione elaborata dal collega Battista e certamente troverà anche la continuazione di un impegno forte e sostanziale da parte dell'Amministrazione.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere De Martino.

Ci sono altri interventi sul punto?

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Ruggiero, al ramo: prego, ne ha facoltà.

**Assessore Ruggiero**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Per quanto riguarda la mozione del Consigliere Battista e l'intervento del Consigliere De Martino, ritengo che sia in linea con quello che è lo spirito che l'Amministrazione sta portando avanti, tanto è vero – due pillole di commento - che Taranto ha 17 chilometri di piste ciclabili e nel panorama regionale è una delle città con maggiori reti ciclabili.

In ogni caso, a dicembre del 2023 l'Amministrazione ha presentato il Piano comunale per la mobilità ciclistica e, recentemente, il Vicesindaco Azzaro, a Bologna, ha siglato l'accordo per il Biciplan.

Quindi, ritengo che siano tutti temi assolutamente all'attenzione dell'Amministrazione, cosa che peraltro condivido a titolo personale.

Quindi, l'incremento sull'utilizzo della mobilità dolce fa parte dei programmi e anche dell'aggiornamento del Piano urbanistico della mobilità sostenibile, perché lo dice la Comunità europea, lo dice l'Agenda 2030 dell'ONU, il Goal 11 sulle città sostenibili e ritengo, anche a livello proprio visivo, che ci siano una serie di cantieri in corso d'opera e in fase di realizzazione che implementeranno la rete delle piste ciclabili.

Sul progetto "Bike to work" sicuramente bisognerà andare a verificare i piani di sostenibilità economico-finanziaria per prevedere ipotesi, come è accaduto in altre realtà nazionali, di incentivo al singolo utente della bicicletta.

In ogni caso, ritengo che sia un lavoro su cui si può senz'altro proseguire. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Ci sono altri interventi sul punto?

Non ci sono interventi sul punto. E' chiusa la fase del dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto.

Dichiaro conclusa la fase e passerei al voto elettronico della mozione.

Siamo in votazione.

*14 favorevoli, un astenuto (Odone): la votazione non è valida perché il numero dei presenti è inferiore al numero necessario per deliberare e, quindi, la stessa mozione sarà riproposta al prossimo Consiglio comunale.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo: «*Mozione avente ad oggetto: “Uffici comunali Circoscrizione di Paolo VI”*», primo firmatario il Consigliere Di Gregorio, insieme ai Consiglieri Contrario, Lonoce, Liviano e Lenti. Invito il primo proponente a illustrare il testo: prego.

**Consigliere Di Gregorio**

Presidente: grazie per avermi dato questa possibilità.

Questa mozione era stata presentata nel momento in cui erano stati interrotti i servizi alla Circoscrizione di Paolo VI, che sono ripresi nel frattempo, ma io non la ritengo superata perché una parte di questa mozione faceva all'Amministrazione comunale altre richieste, cioè quella di implementare il servizio su Paolo VI anche ai servizi TARI e IMU e agli altri servizi che sono compresi, per esempio, alla Circoscrizione che è in via Fiume.

Inoltre, approfitto di questa occasione per chiedere all'Amministrazione: a settembre, anzi nel mese di ottobre questo Consiglio comunale ha approvato una mia mozione con la quale richiedo la riapertura degli uffici della Polizia municipale a San Vito - Lama – Talsano, a Tamburi - Lido Azzurro e a Paolo VI; sono passati nove mesi e ancora non si vede l'ombra di un lavoro nonostante il Consiglio comunale abbia approvato questa mozione. Quindi, richiedo fortemente che l'Amministrazione si impegni, così come ha chiesto il Consiglio comunale, alla riapertura dei tre siti della Polizia municipale, oltre a riportare tutti i servizi completi alla Circoscrizione di Paolo VI. Quindi, chiedo al Consiglio tutto di votare a favore di questa mozione.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ci sono interventi sul punto?

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Mazzariello: prego, ne ha facoltà.

**Assessore Mazzariello**

Per quanto riguarda il mio Assessorato delle Risorse umane, la Circoscrizione di Paolo VI non è mai stata chiusa, ovviamente lavorava non a tempo pieno. Come ben sapete, il Comune non ha la possibilità di impiegare altre risorse umane, ma siamo quasi all'arrivo per fare nuovi concorsi e, quindi, con ulteriori inserimenti di unità lavorative, potremo dare alla Circoscrizione di Paolo VI e anche ad altre Circoscrizioni, la possibilità di essere aperte, anche se abbiamo aggiunto un'unità lavorative, per cui a Paolo VI rimane aperta, a tempo pieno, tutta la settimana.

Per quanto riguarda i Vigili di quartiere, anch'io ero d'accordo, però – ovviamente – i problemi sono sempre le risorse ed è sempre il personale, dobbiamo assumere altri Vigili per poter ampliare e

aprire le Circoscrizioni.

**Presidente Bitetti**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Di Gregorio**

Intanto grazie per la risposta che mi ha dato l'Assessore che, diciamo, non mi soddisfa per niente, innanzitutto perché, effettivamente, come sanno i Consiglieri qui sulla mia destra e sulla mia sinistra, la Circoscrizione era chiusa e l'ho potuto appurare anch'io, essendo andato personalmente...

*(Intervento fuori microfono)*

Era sempre chiusa, mattina e sera...

*(Intervento fuori microfono)*

Quei giorni quando siete intervenuti...

*(Intervento fuori microfono)*

Mi scusi, Assessore io l'ho ascoltata con attenzione, con educazione, con rispetto del suo ruolo, non l'ho mai interrotta.

Detto questo, per quanto riguarda la questione dei Vigili urbani, noi abbiamo assunto come Amministrazione oltre 100 Vigili urbani negli ultimi 24 mesi, quindi penso che spostare un po' di questi verso i quartieri periferici e dare la possibilità ai cittadini di far vedere che c'è una presenza costante, vera delle forze di Polizia municipale nei quartieri periferici sia una bella cosa, penso che riguardi tutti, non riguardi la destra o la sinistra, non riguarda l'Amministrazione, maggioranza e opposizione, credo che riguardi la gente. E, quindi, secondo me dovrete favorire questo percorso.

**Presidente Bitetti**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Agrusti: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Agrusti**

Presidente, Consiglieri, Assessore Mazzariello.

Per quanto riguarda la Circoscrizione di Paolo VI, Enzo, in quei giorni anche io mi sono attivato tanto come voi, spesso ci siamo interfacciati per altre persone e per altre cose, diciamo che il servizio per un paio di giorni non è stato sospeso, c'era qualcuno che prendeva gli appuntamenti e rimandava al giorno seguente le persone; dopodiché si è cercato subito di porre rimedio perché, comunque sia - come è uscito - i cittadini di serie B e serie A... queste cose a noi non interessano. Tutta la città ci appartiene, tutti i quartieri devono essere uguali e, lì dove ci sono problematiche, lì dobbiamo intervenire. Che sia maggioranza o minoranza, alla fine lavoriamo per la nostra gente, quindi laddove

ci sarà un problema, in prima persona il Consigliere Agrusti, ma penso tutti interverremo perché le Circoscrizioni devono garantire i servizi essenziali a tutti e tutti i giorni, mattina e pomeriggio quando è previsto. Così come Paolo VI, Talsano-Lama e anche Tamburi, perché giustamente tutte le Circoscrizioni sono uguali e tutti i cittadini hanno bisogno degli stessi servizi. Questo abbiamo fatto!

In più, ci sono i facilitatori che sono arrivati sul Quartiere Paolo VI, la Circoscrizione ora è aperta disposizione e si deve continuare su questa strada, senza andare a prendere altre vie.

Tutti i cittadini sono uguali, per favore, quando sento quei gran titoli “Cittadini di serie A e cittadini di serie B”, non esiste, perché tutti i cittadini sono uguali e dobbiamo voler bene a tutti in modo simile. Grazie a tutti.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Agrusti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lonoce: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Lonoce**

Grazie, Presidente.

Consiglieri, Assessori, credo che quando si presenta una mozione, sicuramente ci sono delle rimostranze da parte dei cittadini, non è che noi ci siamo inventati questa mozione, è perché ci sono stati dei problemi. Quindi noi che cosa diciamo?

Noi stiamo impegnando l’Amministrazione affinché si risolva il problema, inserendo nuovo personale in modo tale da dare risposta a tutti. Non è che stiamo chiedendo chissà che cosa, ma di dare il giusto merito, così come in altre Circoscrizioni c’è il personale, magari si distribuisce in maniera equa da parte di tutte le Circoscrizioni, in modo tale da dare risposte anche al Quartiere Paolo VI, sui Tamburi ed altro. Questo chiediamo, non è che chiediamo chissà che cosa.

Per quanto riguarda i Vigili, giustamente, visto e considerato che sono stati assunti una certa quantità di Vigili urbani, è giusto anche dare risposte ai cittadini dove richiedono maggiore acuta. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Lonoce.

Ci sono altri interventi sul punto?

No. E’ chiusa la fase del dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Di Gregorio**



Presidente: anticipo e confermo il voto a favore della mozione del Partito Democratico, specifico però che l'unità in più che è stata messa a Paolo VI è stata di fatto tolta a San Vito – Lama – Talsano, un dipendente in meno su quattro che ce n'erano già su 53.000 abitanti. Giusto per chiarezza, perché le cose le seguiamo. Quindi, questo è! Grazie.

**Presidente Bitetti**

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

È chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Metto in votazione la mozione così come presentata. Siamo in votazione.

Nel frattempo approfitto che sono arrivati i ragazzi, quindi chiedo agli stessi di accomodarsi alle sedie messe a disposizione per consentirgli di seguire i lavori del Consiglio comunale. Ringrazio la professoressa che li accompagna, la ringrazio per aver scelto questo Consiglio comunale per portare avanti questo importante progetto sociale. Grazie, professoressa Agrusti.

*17 votanti: 8 voti favorevoli, 9 astenuti, il Consiglio approva.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, punto numero 7: «*Risoluzione/mozione avente ad oggetto: “Cessate il fuoco”*», a firma del Consigliere Contrario e altri.

Prego, Consigliere Contrario... Ah, volevo dare comunicazione al Consiglio comunale che nella precedente seduta fu depositato ai tavoli della Presidenza, in data 23 aprile, un emendamento a firma del collega Lenti e, dopo la illustrazione del Consigliere Contrario, ne darò lettura per rendere edotti i Consiglieri.

Prego, Consigliere Contrario: ne ha facoltà.

**Consigliere Contrario**

Buongiorno a tutte e tutti i colleghi, agli Assessori presenti e anche ai giovani studenti che sono venuti ad osservare il funzionamento del Consiglio comunale e complimenti alla professoressa con questa iniziativa.

Presidente, però devo fare una premessa doverosa: molti si attendevano, chiaramente, che io oggi entrassi nel Gruppo consiliare del Partito Democratico, alla luce del fatto che, come sapete, abbiamo ufficializzato (venerdì mattina) l'ingresso del nostro movimento politico nel Partito Democratico e io stesso l'ingresso nel Partito Democratico; purtroppo oggi a Taranto questo non è possibile perché il Gruppo consiliare del Partito Democratico non corrisponde...

**Presidente Bitetti**

Consigliere Contrario, per favore, restiamo sul punto.

**Consigliere Contrario**

Era solo per risponderemo ai molti giornalisti che mi hanno fatto domande. Purtroppo, il Gruppo consiliare non corrisponde al partito...

**Presidente Bitetti**

Consigliere, Per favore, torniamo, torniamo alla mozione.

**Consigliere Contrario**

Detto questo, vengo alla mozione, assolutamente sì.

Molte e molti ci hanno detto che, probabilmente, questa mozione sul “cessate il fuoco” potesse essere inutile e probabilmente poco interessante per il Consiglio comunale di Taranto. Io, invece,

penso che, anche di fronte alle terribili immagini a cui stiamo assistendo e anche di fronte ad una escalation militare preoccupante, sia un dovere per il Consiglio comunale... anche il Consiglio comunale di Taranto prendere posizione sulla questione “guerra”, anzi sulla questione “pace”.

Tra le altre cose, nella nostra provincia numerose sono state le iniziative e le realtà che si sono messe in campo e che hanno manifestato, anche con manifestazioni molto partecipate, la richiesta di cessare il fuoco in tutte le parti del Mondo, sia quindi in Ucraina, sia in Palestina, dove oggi il popolo palestinese subisce un attacco senza precedenti da parte del Governo israeliano di Netanyahu.

Io penso che non ci sia niente di inutile, anzi è fondamentale che il Consiglio comunale si faccia interprete delle emozioni, delle esigenze, delle richieste delle battaglie della cittadinanza attiva.

Vado velocemente a leggere la mozione: “Da alcuni mesi infuria a Gaza una guerra che ha prodotto decine di migliaia di vittime, in larga misura donne e bambini.

Da oltre due anni è in atto un altro conflitto ai confini dell’Europa politica fra Russia e Ucraina, il cui dramma umano, economico, culturale, politico, sociale e psicologico impatta in maniera sempre più grave sui Paesi in conflitto, sulle popolazioni civili e sul Mondo intero.

L’articolo 11 della Costituzione della Repubblica italiana afferma che l’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri Popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni, promuove e favorisce le Organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Ritenuto: che sono condivisibili le sollecitazioni espresse da una grandissima porzione dell’opinione pubblica, compreso numerosissime organizzazioni e identità associative e politiche della nostra provincia; che, attraverso convegni e attività di dibattito, iniziative, eventi di natura culturale e manifestazioni pubbliche, si è espressa con una ferma condanna di tutte le azioni mosse a danno delle popolazioni civili, in violazione del diritto internazionale dei diritti umani; che numerosi Governi e Capi di Stato, organizzazioni non governative e associazioni umanitarie nazionali ed internazionali hanno richiamato al rispetto del diritto internazionale, chiedendo il cessate il fuoco e invitando al massimo sforzo per scongiurare vittime civili e per favorire il rilascio degli ostaggi, senza dimenticare il costante invito a deporre le armi anche da parte di Papa Francesco;

Ritenuto che sia necessario fare pressione affinché ci sia una Conferenza internazionale di pace e una missione ONU a Gaza, che, coinvolgendo anche i Paesi arabi, ponga fine al conflitto israelo-palestinese e rilanci la soluzione di due Popoli in due Stati, con il riconoscimento dello Stato della Palestina;

Ritenuto che gli scenari di conflitto nel Mondo, negli ultimi anni, sono in aumento e permeano profondamente il dibattito pubblico, pervadendo la quotidianità delle persone, diffondendo senso di insicurezza, colpendo con l’empatia della sofferenza, rispolverando l’oscuro incubo di una rapida escalation di violenza della minaccia nucleare;

Visto che è opportuno che il Consiglio comunale, l’Amministrazione comunale, si facciano interpreti del messaggio di pace e del comune sentire della cittadinanza, che chiede l’immediato cessate il fuoco e chiede la necessità di massimo sforzo per risolvere i conflitti attraverso la mediazione di Organismi

internazionali, con negoziati di pace, il rilascio senza condizioni di tutti gli ostaggi, la protezione dei civili e la fornitura e l'accesso illimitato degli aiuti e delle cure di cui le popolazioni, in particolare oggi quella palestinese, hanno disperatamente bisogno;

Visto che il Consiglio comunale e l'Amministrazione possono e devono essere protagonisti nel percorso di pace ed essere strumento di pressione efficace per promuovere cultura della pace, della non violenza, della convivenza rispettosa delle diverse appartenenze culturali e religiose;

Tutto ciò premesso e considerato,

il Consiglio comunale impegna

il Sindaco a porre in essere tutte le iniziative simboliche e fattuali per diffondere il messaggio di pace, nel dettaglio affiggendo ed esponendo bandiere e simboli della pace, nonché uno striscione/cartellone contenente il messaggio chiaro "Cessate il fuoco!" nei luoghi simbolo delle Istituzioni comunali, nonché a promuovere iniziative di dibattito e confronto sui temi della pace e della non violenza e del rispetto dei diritti umani». Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Contrario.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Abbate**

Ritengo l'invito giusto, sacrosanto, rivolto dal collega Consigliere Contrario, per carità, giusto, legittimo, doveroso, ma devo dire anche parallelamente superfluo in questa sede, superfluo non nel merito, nella bontà del concetto; per carità di Dio, le parole espresse dal Consigliere sono condivisibilissime, non penso che ci sia un guerrafondaio tra di noi, né in nessun'altra parte istituzionale, almeno voglio augurarmi, però mi domando: sì l'esposizione della bandiera, dello striscione, la sensibilizzazione dell'Ente civico, ma alla fine mi sembra più – non so come dire, come definirla - una mozione così superflua, di facciata perché poi, alla fine, purtroppo - e sottolineo "purtroppo" - non potrà certo essere la nostra volontà, non potranno essere certo le nostre intenzioni affermare quella che è una catastrofe internazionale. E non penso che alla fine, ove mai augurandomi che passi la mozione presentata dal Consigliere Contrario, poi alla fine non so se verrà mandata una PEC ai vari leader mondiali, a Netanyahu, ad Hamas, a Zelenskij e compagnia bella.

Ritengo che questa sia stata una di quelle mozioni presentate dalla sinistra che vuole, al solito, evidenziare un pacifismo che già c'è, già è - come dire? - in *re ipsa*, perché forse a qualcuno sfugge che nel testo costituzionale (la nostra è una Costituzione giovane ma ricca) c'è l'articolo che testualmente recita: "L'Italia ripudia la guerra". E già questo inciso è tutto dire: l'Italia ripudia la guerra! Noi ripudiamo la guerra!

Io voterò a favore della mozione, ci mancherebbe altro, però – ripeto - la ritengo così tanto pretestuosa quanto inutile, perché ritengo che le mozioni hanno una ragion d'essere quando possono portare a

qualcosa, purtroppo - e sottolineo “purtroppo” - questa mozione, non certo per negligenza del proponente o dell’intero Consiglio comunale, non potrà purtroppo – sottolineo “purtroppo” - cambiare le sorti dei conflitti mondiali, fermo restando che ognuno di noi, nelle proprie pratiche quotidiane, a partire dall’impegno istituzionale, è giusto che operi sempre secondo uno spirito di pace.

Però, insomma, alla fine parliamoci chiaro: ma si può pensare che il Consiglio comunale di Taranto, come il Consiglio comunale di Roma, Milano, Canicattì o qualsiasi altra città italiana, al di là di una sensibilizzazione formale, possa davvero incidere in una situazione in cui persino i Capi di Governo, i Capi dei più grandi Paesi, purtroppo non riescono a fermare un devastante conflitto che, purtroppo, potrebbe avere davvero delle implicazioni di natura mondiale?!

Io voterò a favore, perché non si può non essere d’accordo con una mozione, però ne sottolineo la inutilità e la pretestuosità politica. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Liviano: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Liviano**

La ringrazio, Presidente.

Presidente, Assessori presenti in Aula, Consiglieri, insegnanti, ragazzi, grazie per la vostra presenza, grazie davvero.

Guardare ai volti di questi ragazzi, essere così contenti perché hanno avuto il tempo le loro insegnanti di venirci a trovare oggi e di assistere a questo Consiglio e dargli il benvenuto davvero come genitori che si rivolgono ai figli dicendo: “Questa è casa vostra, questo è il luogo del Consiglio comunale di questa città, ma è il luogo di una casa comune che è la nostra comunità”. E in funzione di questa cosa, traguardando il futuro e immaginando davvero il futuro di questi ragazzi, che per età, potrebbero esserci figli e ad alcuni di noi nipoti, non possiamo che avere tutti nella mente e nel cuore la speranza di essere, nel nostro piccolo, con tutti i nostri limiti... ha ragione Luigi Abbate quando dice che, evidentemente, non abbiamo nessuna competenza rispetto alla guerra, magari potessimo decidere noi che, insomma, l’Ucraina e la Russia piuttosto che la Palestina e Israele o gli altri luoghi dove c’è la guerra possano far pace, non è nostra competenza; però, nonostante la consapevolezza che non possiamo decidere noi, abbiamo - evidentemente - da un lato il dovere, il senso di responsabilità e dall’altro il diritto di farci voce forte di prospettive di pace. Cioè noi come cittadini appartenenti a questa comunità locale, a questo Consiglio comunale ma, prima ancora, come uomini e donne appartenenti a una famiglia più grande che è quella dell’umanità, non possiamo che perorare, veramente con il cuore in mano, con la testa, con la consapevolezza dei nostri limiti, con la consapevolezza che non serve a nulla probabilmente, ma che, nonostante non serve a nulla, va fatta... non possiamo che perorare processi di pace. Lo dobbiamo davvero a noi, alla nostra vita, alle nostre aspettative di futuro, ma lo abbiamo ancora di più a questi ragazzi, ai nostri figli, ai nipoti, per chi ce li ha, cioè alle generazioni future che non possono essere vittime di scelte così improbabili, così folli come quelle che l’umanità e alcuni Capi di Governo stanno

mettendo in atto in questo momento.

Quindi, io ringrazio Luca per aver presentato questa mozione in cui si chiede “Cessate il fuoco”, ovviamente io voterò a favore, fa il paio - Luca lo ricorderà – con una cosa che presentammo un paio di anni fa.

Ci rendiamo conto di quanto debole sia la nostra voce, ma abbiamo il diritto e il dovere di dire che l’unico sentiero percorribile per l’umanità è quello della pace. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Liviano.

Ci sono altri interventi sul punto?

Il Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Contrario**

Volevo semplicemente aggiungere una riflessione: ho trovato gravi - diciamo - le parole del Consigliere Abbate, a maggior ragione di fronte a giovani interessati alla cittadinanza attiva. L’unico sentimento inutile è l’indifferenza, quello è un sentimento inutile. Invece, non restare indifferenti di fronte alle immagini che ci vengono da Gaza o dal confine russo-ucraino, le immagini delle vittime civili - e sono sempre i popoli le vittime delle guerre - è un vero dramma. Tra le altre cose, è dovere di una classe politica che vuole rappresentare la propria cittadinanza, farsi portavoce e interprete delle emozioni, delle richieste, delle battaglie della cittadinanza. Non sono inutili le manifestazioni, non è inutile la voce di chi oggi urla “cessate il fuoco”, non è inutile, anzi l’invito che spero comunque, anche attraverso questa mozione, arrivi dal Consiglio Comunale di Taranto non sia semplicemente “cessate il fuoco”, ma anche quello di urlarlo forte tutte e tutti insieme, perché oggi restare indifferenti di fronte a tali immagini è un reato... è un reato che non possiamo tollerare.

Quindi, io rispedisco al mittente - mi dispiace esprimere in questa maniera - la definizione di inutilità rispetto a questa mozione e, invece, ritengo che il Consiglio comunale di Taranto, terra di pace, abbia il dovere di manifestare con ogni mezzo a sua disposizione, compreso anche quello di mettere uno striscione “Cessate il fuoco” fuori dal Palazzo comunale. Io penso che – ripeto - il Consiglio comunale di Taranto abbia il dovere di rappresentare la voce delle tante e tanti che oggi, anche nella nostra città, invocano un immediato “cessate il fuoco”. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Contrario.

Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate, che è già intervenuto: mi dice il motivo, per favore?

### **Consigliere Abbate**

Rapidissimamente, illustre Presidente e Consiglieri.

**Presidente Bitetti**

Quindi, per fatto personale?

**Consigliere Abbate**

Sì, siccome sono stato chiamato in causa. Intanto, fermo restando che tutti vogliamo la pace e *repetita iuvant* - quindi lo ripeto e lo ripetiamo tutti insieme - volerla nelle proprie pratiche quotidiane, ma anche attraverso delle manifestazioni esterne - no? - gli striscioni, i cartelloni, quello che volete per perorare questa giusta causa, però di qui... ecco perché poi dico che quando si parla, bisogna anche avere un minimo di cognizione...

**Presidente Bitetti**

Un attimo, Consigliere Abbate, sennò ci accavalliamo. Volevo rispondere al collega Contrario: siccome ha chiesto di intervenire per fatto personale, stavo riguardando l'articolo 59 e lei deve chiarire quelle che sono le...

**Consigliere Abbate**

Eh!

**Presidente Bitetti**

E volevo raccontare al Consigliere Contrario che lei ha fatto un'introduzione per poter esprimere meglio il concetto che ha narrato nel suo precedente intervento.

**Consigliere Abbate**

Quindi, mi avvio rapidamente a conclusione, perché non è il caso, su questi argomenti, neanche di "beccarci" tra noi, ci mancherebbe, già accade in tutto il Mondo, figuriamoci se... però sentir parlare - ecco perché dicevo che, quando si parla, bisogna avere un minimo di conoscenze giuridiche, sennò si fa anche brutta figura - ...dire che, se una persona non sostiene una battaglia di pace, questo sia un reato, beh, non esiste nessun reato su un fatto del genere. Può essere un fatto, e certamente lo, disdicevole moralmente, un fatto eticamente vergognoso il non sostenere una causa di pace, ma da qui a definirla reato, beh, reato - se permettete - è quello che ammazza per strada o compie altri atti di terrorismo in altre parti del Mondo e poi si candida al Parlamento europeo.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Abbate, ha chiarito, spiegato meglio i reati. Ce ne sono tanti reati, ma al netto di questo andiamo avanti!

Consigliere Castronovi: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Castronovi**

Grazie, Presidente.

Io credo che, al di là della portata della mozione, che ovviamente investe ruoli che non sono i nostri, perché ci occupiamo “semplicemente” di amministrare una piccola comunità rispetto a quello che è il tema indicato nella mozione, io credo che qualsiasi gesto rispetto ad un tema così grande, come quello della guerra e soprattutto come la guerra che sta impazzando in questi giorni in Palestina tra Israele e Hamas, credo che sia importante esprimere qualsiasi gesto, anche quello di un Consiglio comunale piccolo come il nostro che esprimerà - io voterò a favore di questa mozione, poi mi esprimerò invece sull'emendamento in maniera diversa - ...io credo che non sia inutile, non sia caduto nel vuoto, soprattutto in una giornata in cui alcuni ragazzi vengono qui e chiedono di partecipare ai nostri lavori perché, evidentemente, in un ragionamento che hanno fatto a scuola di Educazione civica, hanno inteso vedere come poi la vita reale, di tutti i giorni si svolga anche nelle Aule di un Consiglio comunale come il nostro.

Per cui io voterò a favore di questa mozione e, viceversa, voterò negativamente sull'emendamento, per una ragione tecnica, non perché non condivida lo spirito dell'emendamento...

*(Intervento fuori microfono)*

Io l'ho già avuto, per questo mi sono permesso – Antonio – di...

**Presidente Bitetti**

Consigliere Castronovi: siccome stavano facendo le copie...

**Consigliere Castronovi**

Se vuole, posso interrompermi e lo dico dopo.

**Presidente Bitetti**

Non avevamo le copie, quindi aspettavamo il completamento delle prenotazioni...

**Consigliere Castronovi**

Allora mi fermo sulla mozione lì.

**Presidente Bitetti**



Poi io lo farei illustrare al...

**Consigliere Castronovi**

Confermo il mio voto favorevole alla mozione e, quando illustreremo l'emendamento, parleremo anche di quello.

**Presidente Bitetti**

Le dichiarazioni di voto le possiamo fare successivamente.

Chiedo al collega Odone di far intervenire prima... dovrebbero essere arrivate alle copie, se manca la copia a qualcuno... a due... solo l'emendamento o vi manca anche il testo della mozione?

*(Interventi fuori microfono)*

Ok, solo l'emendamento. Va bene, le sta distribuendo. Quindi, darei la possibilità al Consigliere Lenti di illustrare lo stesso, così poi continuiamo con gli interventi.

Si è già prenotato il Consigliere Odone. Prego, Consigliere Lenti: ne ha facoltà.

Sull'emendamento: giusto?

**Consigliere Lenti**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e tutti, Consiglieri, buongiorno alle scolaresche e ai docenti, grazie mille di essere qui.

L'emendamento, chiaramente, va ad aggiungersi nel deliberato, nella parte dove deliberiamo, dove impegniamo il Sindaco e la Giunta, sono due punti: 1) ad interrompere qualsiasi collaborazione o relazione con enti, imprese, istituzioni e multinazionali che, direttamente o indirettamente, detengano rapporti o legami con Israele, tramite accordi economici, intese o collaborazioni, rendendosi complici diretti o indiretti del genocidio in corso nei confronti del popolo palestinese e, più in generale, di tutti quei soggetti, organismi e organizzazioni che alimentano in qualsiasi modo la macchina bellica che causa guerre e conflitti in tutto il Mondo, rendendosi complici di crimini contro l'umanità"; poi, ultimo punto: "di comunicare tale decisione al Governo italiano".

Illustro velocemente qual è la *ratio* di questo? Mi è consentito? Posso continuare?

**Presidente Bitetti**

Certo, prego.

**Consigliere Lenti**

Illustro velocemente qual è la *ratio* di questo emendamento: proprio perché prima qualcuno diceva: "Sì, ma noi nel nostro piccolo, per quanto bonaria sia la cosa, non possiamo fare tanto, è bello prendere

posizione”, però non è esattamente così perché noi, nel nostro piccolo, invece possiamo fare tanto. Noi siamo la massima Assise della città di Taranto, noi siamo un Ente istituzionale che ha rapporti, legami, per forza di cose, con tante organizzazioni, soggetti, altri enti, altre imprese e a volte queste imprese si macchiano - come dire? - anche di alimentare quella che è la guerra, anche in Palestina. Perché dobbiamo dirlo chiaro e forte, in maniera precisa che è quello che sta accadendo in Palestina... Noi abbiamo già votato - vi ricordo - ad inizio Consiliatura la mozione di Liviano per quanto riguarda l'Ucraina, ma quello che sta accadendo in Palestina - diciamolo chiaro e tondo - è un genocidio. Chi non si schiera apertamente, è complice per come la vedo io. Quindi, se noi continuiamo come Comune, ad esempio, a sostenere anche imprese organi o agenzie che hanno rapporti con Israele o la fomentano o hanno dei legami... noi dovremmo, invece, boicottare queste relazioni.

Ecco qual è l'atto politico forte: perché noi ogni giorno, tutti i santi giorni che ci svegliamo, noi commettiamo atti politici. Noi quando andiamo anche ad acquistare un bene, possiamo scegliere se acquistare un bene che proviene, ad esempio, da un'azienda che sfrutta i dipendenti, che devasta l'ambiente, inquina oppure da aziende che, per esempio, le producono in maniera sostenibile, rispettando la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori. Ecco, noi ogni giorno compiamo delle scelte politiche. Qui vi sto dando la possibilità - e mi rivolgo al Consigliere Abbate che prima diceva che forse era inutile - di compiere una scelta politica netta, più forte, più precisa.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Lenti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Odone: prego.

### **Consigliere Odone**

Grazie, Presidente.

Innanzitutto, rivolgo il mio personale saluto ai ragazzi del Liceo Aristosseno e alle loro insegnanti è sempre davvero molto motivante per noi, che rappresentiamo la città, avere dei giovani, c'è anche qualche amico di mio figlio. Quindi, insomma, ci sentiamo particolarmente emozionati quando vediamo dei giovani, perché sono anche i nostri figli, quindi sono il futuro della nostra città e di quello che sarà questa città di qui ai prossimi anni, con l'augurio che chi, come noi, si impegna a far politica, cerchi di compiere tutti gli sforzi possibili, e credo che questo sia un sentimento condiviso da tutti, dalla maggioranza e opposizione, che voi possiate completare i nostri studi in questa città e, soprattutto, svolgere la vostra vita professionale e familiare in questa città perché, ahimè, quello che accade è che molti di voi statisticamente sono destinati ad andare fuori.

Quindi, noi vorremmo proprio invertire questa tendenza, con l'impegno politico, con l'impegno dei cittadini, di padri, di genitori. Quindi, davvero un in bocca al lupo a tutti voi per le vostre vite, per le nostre cose.

Detto questo, prima si parlavano di qualche... - Consigliere Abbate: magari volevo anche con lui in qualche maniera confrontarmi - quando si fa riferimento a norme di legge o comunque regolamenti, il

nostro articolo 32 del Regolamento del Consiglio comunale prevede che le risoluzioni siano degli orientamenti... cioè il Consiglio esprima degli orientamenti e faccia delle valutazioni politiche su argomenti di ordine generale che non appartengono alla macchina amministrativa, cioè all'attività amministrativa. Quindi, io non vedo in questa risoluzione un "cavolo a merenda" da un punto di vista formale, assolutamente non è così, perché è la Legge che ce lo dice, ce lo dice il nostro Regolamento. I Consiglieri comunali, il Consiglio possono e può proporre che la città di Taranto (perché il Consiglio comunale è la città di Taranto che si esprime attraverso i propri rappresentanti) in questo momento chieda di dire no alla guerra. Quindi io non vedo la polemica politica, perché su questo tema, se noi facessimo e facciamo polemica politica, ma di che cosa dobbiamo parlare?

Questo è quello che io chiedo al Consigliere Abbate! Io capisco qualche screzio o rimorsi, qualche battuta di troppo, però certe volte - ecco - anche proprio dando l'esempio ai giovani che stanno qui, evitiamolo, lo dico con molta serenità, con molta serenità. Perché tu hai detto prima che bisogna guardare meglio le norme giuridiche, ma io credo che Luca Contrario non siano sprovveduto, perché se leggi bene l'articolo 32 lui assolutamente può fare quello che ha fatto, lo puoi fare anche tu, perché si parla di valutazioni e orientamenti politici su determinati argomenti di portata generale che non appartengono alla macchina amministrativa.

Quindi la città di Taranto può dire di no alla guerra. Noi diciamo di no! E siccome hai detto che voterei a favore, sono contentissimo...

*(Intervento fuori microfono)*

Come?

**Presidente Bitetti**

Per favore, non interventi fuori dal microfono. Grazie.

**Consigliere Odone**

Va bene, comunque, cercate un attimino di chiarire questo aspetto. Dopodiché, ovviamente, dicendo anche di questo "pacifismo di sinistra", vorrei ricordare al Consigliere Abbate che lei oggi siede nei banchi in cui tutte quelle persone che stanno da quella parte, sono stati eletti con uno schieramento di centrosinistra. No, ma solo per ricordarlo perché probabilmente ce ne scordiamo. E' giusto così.

Detto questo, ovviamente il Movimento 5 Stelle, la mia persona ovviamente voterà favorevolmente perché noi, insieme alle altre forze politiche progressiste, abbiamo sempre detto un netto no alla guerra e, soprattutto, a tutte le azioni politiche che in qualche maniera tendono, anziché ad andare verso la direzione di un negoziato e ad evitare una escalation, a dire... quindi tutti quei provvedimenti che dicono no a "cessate il fuoco".

Quindi, ovviamente voteremo - approfitto per fare anche la dichiarazione di voto - favorevolmente la risoluzione. Grazie, Presidente.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Odone.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Vietri**

Presidente, colleghi Consiglieri, noi non voteremo questa mozione per il semplice fatto che questa mozione fa un grande slalom e non considera, oltretutto, quando si scrive che "...numerosi Governi e Capi di Stato, organizzazioni non governative e associazioni umanitarie nazionali ed internazionali hanno richiamato al rispetto del diritto internazionale"... non si considera che Taranto è in Italia, per cui l'intero Governo italiano è, attraverso iniziative diplomatiche, attraverso i canali diplomatici, impegnato affinché si ricerchi la pace, affinché si giunga alla pace in quei territori.

Rispetto alle violenze che avete accennato, lo stesso Ministro Tajani ha ribadito che ogni reazione deve essere commisurata all'offesa. E vorremmo poi capire, visto che lei - Consigliere Contrario - abbraccia l'azione della sinistra di strada, della sinistra antagonista, dei collettivi, se quando invita a tenere delle manifestazioni pubbliche a Taranto, delle iniziative pubbliche, queste iniziative debbano replicare ciò che è accaduto al Salone del libro a Torino o durante la celebrazione dell'ultimo 25 Aprile. Perché se queste iniziative devono semplicemente servire alla sinistra antagonista a...

### **Presidente Bitetti**

Consigliere Vietri: per favore, sul punto! Non sono entrato adesso nella sfera personale! Rimaniamo sul punto e sul testo dell'emendamento presentato.

### **Consigliere Vietri**

E' sul punto, perché siccome il punto dice: "Promuoviamo iniziative pubbliche in città", siccome le iniziative pubbliche del Mondo a cui appartiene il Consigliere Contrario stanno creando disordini... disordini nelle università, disordini nelle piazze, quando lei scrive e invoca tutti quanti noi a "...promuovere pressioni efficaci per promuovere la cultura della pace", quelle iniziative promuovono la cultura della pace o la contrapposizione tra i popoli? Quelle iniziative promuovono la non violenza o la violenza nell'andare a mettere le ragioni di un popolo contro le ragioni di un altro popolo? Promuovano la convivenza rispettosa delle diverse appartenenze culturali e religiose quando mettono un popolo contro l'altro popolo e impediscono a chi non la pensa come loro di parlare all'interno delle università?

Quindi un appello che io rivolgo ai giovani è: state attenti quando vi invitano a manifestare in favore della pace, non fatevi trascinare in manifestazioni che altro non fanno che alimentare l'odio tra i popoli. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Martino: prego.

### **Consigliere De Martino**

Presidente, grazie.

Io vorrei, innanzitutto, salutare e ringraziare il corpo docente e gli alunni dell'Istituto Aristosseno per la loro presenza e vorrei anche dire che speriamo ad ottobre (quindi fra pochi mesi) di costituire il Consiglio comunale dei ragazzi. La delibera di Consiglio, la numero 150, è stata già adottata da più di qualche anno, è rimasta inattiva: ci faremo parte diligente per metterla, da quest'anno scolastico, in attuazione. Quindi, non in alternativa ma in funzione complementare al Consiglio Comunale senior, a ottobre avremo finalmente il Consiglio comunale dei ragazzi formalmente costituito, in attuazione alla delibera di Consiglio n. 150/2019.

Volevo dire, rivolgendomi sommessamente probabilmente a tutti i colleghi, che capisco anche l'*animus* politico della contrapposizione, ognuno cerca di presentare il problema dal proprio punto di vista, ma io credo che possiamo fare uno sforzo positivo, tutti quanti, solo se ricordiamo che nel DNA del Comune di Taranto è presente la vocazione della pace. Se noi ricordiamo bene, chi ricorda bene il vigente Statuto comunale uno dei primi punti dove viene riaffermato con chiarezza e con forza la proclamazione della città di Taranto come città di pace, di apertura e di accoglienza. Per cui è nel DNA dell'intera Istituzione ritrovare i motivi di una concordia basata effettivamente sulla pace.

E' ovvio che emotivamente non si può restare indifferente rispetto alle drammatiche immagini che le tv ci rilanciano ogni giorno, ogni momento dagli scenari di guerra, margini terrificanti di morte e di distruzione. Non è certamente con questa prospettiva che possiamo costruire un Mondo migliore. Dobbiamo cercare di determinare tutti quanti insieme, senza contrapposizioni ideologiche e di parte, ma mettendo al primo punto la vera pace universale, che è la condizione fondamentale perché si possa costruire un futuro fatto di sogni e fatto anche di speranze.

Non possiamo restare in silenzio e inattivi di fronte a tragedie umane che riescono di ampliare il conflitto. Siamo, quindi, consapevoli che l'atto che comunque sarà approvato non è un atto che potrà andare ad incidere, magari avesse questo propellente alla base, è un atto soltanto dove, come uomini giusti e di pace, vogliamo riaffermare il valore della pace, perché senza la pace non avremo certamente futuro.

Quindi, probabilmente inviterei il Consigliere proponente Lenti a modificare, non dico a ritirare ma modificare il senso del tuo emendamento, perché significa prendere posizione a favore di due belligeranti. Noi non vogliamo prendere posizione nei confronti di nessuno, vogliamo prendere posizione soltanto a favore della pace. Per cui pregherei il collega Lenti se può cortesemente rivedere la proposizione del suo emendamento, perché oggi il Consiglio comunale deve licenziare un atto significativo. Ecco, forse anche qui c'è un limite, cari colleghi, nei presentatori: di impegnare il Sindaco. Il Sindaco può anche essere impegnato, ma credo che un documento, la voce della città, con un documento di moderazione e di serena consapevolezza, invece, sotto forma di ordine del giorno poteva essere inviato e indirizzato alla Presidente del Consiglio dei Ministri.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere De Martino.

Per completezza di informazione: l'Ufficio di Presidenza del Consiglio si è attivato per poter avviare il Consiglio comunale dei ragazzi, ma l'Ufficio provinciale del Provveditorato agli studi ha sollevato un problema sulla norma che riguarda la privacy e, in particolare, in riferimento ai minori. Quindi, abbiamo investito la competente Commissione Affari Generali, prima con il Presidente Odone e ora con il Presidente Abbate, affinché si possa rivedere quell'articolo del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi, con l'auspicio che dal prossimo anno scolastico potremo "dare gambe" a quella utilissima proposta che coinvolge i nostri ragazzi e li avvicina alla politica.

Passo la parola al Consigliere Contrario che immagino vorrà chiarare...

**Consigliere Contrario**

No, sull'emendamento.

**Presidente Bitetti**

Prego.

**Consigliere Contrario**

Ne aproffito anche rispetto al Consigliere di Fratelli d'Italia, mi permetterà un paio di battute: la prima è che, probabilmente, loro malgrado, in questo Paese ancora esiste il diritto al dissenso, anche quando è espresso in maniera importante nei confronti di un Ministro di questa Repubblica. Viva il dissenso!

E poi anche perché in effetti mi ha fatto notare che c'era una piccola lacuna in questa mozione, perché io parlavo di temi, di invitare alle manifestazioni sui temi della pace e della non violenza, probabilmente avrei dovuto aggiungere anche "dell'antifascismo", me lo ha ricordato, la prossima volta aggiungeremo anche il tema dell'antifascismo.

Detto questo, relativamente all'emendamento, in parte lo condivido perché mi permette di manifestare, attraverso quell'emendamento, un forte dissenso nei confronti dell'operato del Governo di Israele, che a nostro avviso sta reagendo in maniera sproporzionata rispetto agli attacchi ricevuti e, soprattutto, sta reagendo in maniera non rispettosa del diritto internazionale e della salvaguardia delle popolazioni civili, quindi diciamo ben venga un emendamento che ci permetta di rafforzare la nostra critica, il nostro dissenso, lo stigmatizzare l'operato del Governo Netanyahu, del Governo di Israele. E attenzione perché molto spesso in questo Paese, oggi, nell'informazione di questo Paese sembra che criticare ferocemente il Governo Netanyahu sia tacciato di antisemitismo. No, non siamo antisemiti, ci mancherebbe altro! Anzi, siamo a favore di quel popolo di Israele che oggi scende in piazza contro l'operato criminale del Governo Netanyahu.

Detto questo, però, trovo l'emendamento eccessivamente generico e anche di difficile attuazione, ad

un certo punto ci sono dei passaggi forse eccessivi in cui, direttamente o indirettamente, chiunque abbia a che fare con... Insomma, probabilmente è un emendamento che così posto rischia di essere inefficace, però – diciamo - ben venga, ripeto, perché ci permette di enfatizzare ulteriormente la critica nei confronti del Governo di Israele e del suo operato che non rispetta le popolazioni civili e non rispetta il diritto internazionale. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Contrario.

Se non ci sono altri interventi...

*(Intervento fuori microfono)*

No, adesso abbiamo concluso con l'emendamento. Ripeto: prima abbiamo dato la parola a qualche collega nelle more che si distribuissero le copie, l'ho fatto solo perché mi sono state richieste, ma l'emendamento era stato trasmesso a tutti quanti con PEC. Ma al netto di questo non è polemica, è veramente per dare speditezza dei lavori, quindi noi adesso dovremmo votare l'emendamento e poi andare in dichiarazione di voto...

*(Intervento fuori microfono)*

No: noi votiamo l'emendamento; se l'emendamento dovesse essere approvato, chiaramente il testo si intende presentato così come emendato e, quindi, chiaramente l'orientamento è se l'emendamento viene approvato o meno per esprimere un voto.

*(Intervento fuori microfono)*

No, allora un attimo! Un attimo solo! Siccome sono stati rivolti diversi appelli, a partire dal Consigliere De Martino, se il Consigliere Lenti intende modificare l'emendamento, lo modifichiamo, ne diamo lettura in modo tale che i colleghi possano esprimersi sullo stesso; se invece il Consigliere Lenti non intende modificare...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, lo stavo rappresentando perché il Consigliere Lenti mi aveva fatto intendere qualcosa sull'emendamento, ma non avevo afferrato il concetto. Quindi le do subito la parola nelle more che il collega Lenti decida se lasciarlo invariato o meno. Prego, Consigliere Castronovi, ne ha facoltà.

### **Consigliere Castronovi**

Grazie, Presidente.

Oltre alle osservazioni di Michele De Martino, che ovviamente condivido, c'è anche un aspetto amministrativo: noi non possiamo escludere dalle nostre attività imprese che abbiano a che fare o siano addirittura emanazione del Governo israeliano, ma per il fatto che i rapporti con le imprese sono stabiliti dalla Legge, non sono a discrezione dell'Amministrazione. Per cui se ci sono delle modifiche sull'emendamento che escludano queste possibilità, possiamo valutarlo, ma così come è stato espresso l'emendamento, per quanto mi riguarda, sarà bocciato.

### **Presidente Bitetti**

Bene. Ci sono altri interventi sul punto?

Il Consigliere Liviano ha chiesto di intervenire: prego.

### **Consigliere Liviano**

Rispetto all'emendamento, poi mi riservo di dire un'altra cosa in dichiarazione di voto.

Mi sembra che se l'obiettivo del proponente l'emendamento sia quello di indicare una denuncia forte verso un genocidio in atto evidente (40.000 persone sono state uccise!) con una cassa di risonanza mediatica veramente molto limitata, vero è però che la costruzione di pace non può partire dal perorare una causa a prescindere, ma deve essere uno sforzo di mediazione tra le parti, cioè deve essere uno sforzo di ricerca e di sintesi tra sensibilità diverse.

C'è un popolo, Israele, che è stato attaccato in principio da Hamas e che ha reagito in maniera assolutamente violenta, inaudita, senza misura e che va condannato. Io ho qualche problema, Antonio Lenti, nel ritenere attuabile questo emendamento posto che venga votato, cioè tu dici che dobbiamo "...interrompere le relazioni con enti, imprese, istituzioni multinazionali che, direttamente o indirettamente, intrattengano rapporto o legami con Israele, tramite accordi economici...": tu immagina un attimo, per esempio, che il Comune di Taranto abbia un conto corrente presso una banca X e che in questa banca sia correntista anche una società che è fornitore di prodotti in Israele, quindi in questo caso noi avremmo un rapporto con un ente (la banca) che ha relazioni indirette con Israele per il tramite un... E' impossibile!

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, lo capisco che non era questa la *ratio*, però è oggettivamente impossibile riuscire a risalire alle relazioni indirette, questo voglio dire. Se noi... io sono disponibile a votarlo come gesto/segno, comprendo il senso e sono... però correggerei, se mi posso permettere, alcune cose: 1) direi che la popolazione palestinese va tutelata ma in tutto parte da un attacco di Hamas agli Israeliani, cioè c'è una concausa, diciamo. Poi le reazioni sono spropositate evidentemente, però c'è una concausa. E poi correggerei questa cosa. Se è possibile farlo...

*Intervento fuori microfono.*

### **Presidente Bitetti**

Sì, per favore, collega Lenti, se può avvicinarsi al banco della Presidenza così lo vediamo? Per un confronto, possiamo vederlo insieme.

*(I Consiglieri parlano fuori microfono)*

Chiedo scusa, invito i Consiglieri comunali a prendere posto dopo questa pausa tecnica mirata a raggiungere un punto di equilibrio sul testo depositato. Invito i Consiglieri comunali a prendere posto. Continuiamo con i lavori.

Sentito il Consigliere Lenti, che aveva avuto un approccio di rivisitazione dello stesso...



*(Intervento fuori microfono)*

Chiedo scusa, Consigliere Castronovi, sennò non riesco a leggere.

...il Consigliere Lenti mi ha chiesto di continuare i lavori sul testo così depositato.

Quindi, chiudiamo la fase del dibattito e mettiamo in votazione l'emendamento. Invito i Consiglieri comunali a prendere posto, per favore. Grazie.

Andiamo in votazione dell'emendamento così come depositato.

Siamo in votazione per l'emendamento.

*2 voti a favore, 10 contrari, 5 astenuti: il Consiglio non approva.*

### **Presidente Bitetti**

Passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto.

Ci sono iscritti?

No. E' chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Mettiamo...

*((Intervento fuori microfono))*

Mi dicono che non ci dà la possibilità di iscriversi ad intervenire per le dichiarazioni di voto. Il Consigliere Vietri credo voglia intervenire, può provare a riprenotare. Prego, prego.

*(Intervento fuori microfono)*

Abbiamo iniziato la fase delle dichiarazioni di voto. Il Consigliere Vietri per il Gruppo di Fratelli d'Italia: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Vietri**

Presidente: io non voterò questo ordine del giorno, questa mozione perché - tra l'altro - che lo spirito non fosse solo quello di parteggiare per la pace, si evince anche dal fatto che uno dei proponenti è anche il proponente dell'emendamento che in tutta evidenza abbiamo dovuto bocciare. Si continuano poi anche ad utilizzare concetti nobili, quale il dissenso che in Italia è consentito attraverso manifestazioni civili. Il dissenso che, invece, su questa questione sta emergendo da coloro che sono gli amici di Contrario politicamente, non è un dissenso civile. Fare violenza, fare scontri non è esprimere il proprio dissenso secondo le regole democratiche del nostro Paese, del Paese in cui noi viviamo. Impedire ad altri che la pensano diversamente da noi di esprimere la propria opinione, non vuol dire esercitare il proprio diritto di dissenso.

Oltretutto, il Consigliere Contrario ha ribadito nella sua replica al sottoscritto il fatto che, secondo lui, il Governo italiano non si sta adoperando nelle sedi internazionali con un'azione diplomatica tesa a ricercare la pace. Questo è assolutamente falso! L'iniziativa del Governo italiano è costante ed è finalizzata affinché il conflitto termini quanto prima. Grazie.

### **Consigliere Vietri**

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lenti e dopo il Consigliere Liviano. Il Consigliere Lenti per i Verdi: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Lenti**

Grazie. Ovviamente voterò a favore della mozione presentata dal Consigliere Contrario. Mi spiace che non sia passato l'emendamento che ho proposto, a volte sembra che facciamo – con questo nuovo termine che sicuramente i ragazzi conoscono, noi un po' meno - "Peace washing", che è un termine recente, alla tarantina maniera diremmo la "lavata di faccia", ecco, mettiamola così, perché io vorrei rileggervi davvero quello che dice l'ONU - non Antonio Lenti, ma l'ONU, l'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite – dice che: "...oltre 100 aziende hanno attività economiche negli insediamenti illegali israeliani nei territori palestinesi occupati". E l'Organizzazione per i diritti umani ha rimarcato che: "Quando una Potenza occupante costruisce insediamenti in un territorio occupato e consente ai suoi cittadini di andarci a vivere, sta commettendo un crimine di guerra ai sensi del diritto internazionale. Gli insediamenti nei territori palestinesi occupati sono costruiti su Terre costruite illegalmente e sono causa di un'ampia gamma di gravi e sistemiche violazioni dei diritti umani dei Palestinesi". Questo lo dice l'ONU, L'Organizzazione mondiale, lo dice Amnesty International, non lo diciamo Antonio Lenti.

Mi dispiace che non sia stato compreso il senso della mozione o forse qualcuno non l'ha voluta votare appositamente. Comunque sia, resta comunque valida la *ratio* della mozione del Consigliere Contrario, quindi noi voteremo a favore.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Lenti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Liviano, del Gruppo misto: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Liviano**

Molto affetto nei confronti del Consigliere Vietri, è un affetto - come lui sa – antico ed è una stima antica. Conosco bene il suo sforzo di radicalità, la sua serietà a partire da valori e ideali completamente differenti dai miei, però so la sua serietà nell'approccio e per questo – come lui sa – lo rispetto e lo stile.

Detto questo, però, mi sembra che lui abbia un po' equivocato: la mozione che Luca Contrario ha presentato non aveva l'obiettivo di perorare la bandiera, l'appartenenza politica, aveva l'obiettivo di proporre un valore forte. Non è mai con la guerra che si risolvono i problemi. Non è mai con il conflitto, col muro contro muro che si risolvono i problemi, i problemi si risolvono costruendo relazioni, costruendo rapporti, provando a tessere veramente legami di pace. Ed è in questo senso che rivendicare appartenenze governative per sottolineare l'impegno che il Governo, che si rifà al proprio partito politico,

sta mettendo in piedi forse, nel rispetto profondo per Giampaolo che - ripeto - stimo davvero tanto, è inopportuno in questa Assise... Non siamo al Parlamento, siamo al Consiglio comunale di Taranto e stiamo semplicemente ricordando a noi stessi che, per Statuto, Taranto è città operatrice di pace. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Liviano.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Castronovi, per PSI Riformisti e liberali... Democratici e riformisti: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Castronovi**

Deve fare ripetizioni, Presidente!

**Presidente Bitetti**

Non ricordavo il nome.

**Consigliere Castronovi**

Io voterò sicuramente a favore della mozione. Abbiamo deciso di non votare l'emendamento per le ragioni che abbiamo espresso prima: perché lo riteniamo poco efficace, anche rispetto alla possibilità di intervento dell'Amministrazione comunale. Faccio un esempio: se ci riferiamo, ad esempio, a chi oggi alimenta la guerra, in astratto anche i Governi nazionali alimentano la guerra per il semplice fatto che stanno fornendo le armi, ad esempio all'Ucraina, quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

Siamo d'accordo su certi fronti, possiamo non esserlo su altri.

Quindi, io ritengo che, nel nostro piccolo, il Consiglio Comunale di Taranto si debba pronunciare, al di là degli schieramenti, contro la guerra e a favore della pace non per una lavata di faccia, come diceva prima il collega Antonio Lenti, ma perché Taranto è una città operatrice di pace, siamo un Porto aperto sul Mondo, quindi abbiamo subito negli anni influssi di tutte le nazioni che avevano affacci sul Mediterraneo. Quindi, chi meglio di una città come Taranto può essere operatrice di pace, rispetto anche ad un conflitto come quello tra Israele e Palestina, che dura ormai da oltre sessant'anni?

Tra l'altro, come diceva prima il Presidente, io faccio parte del gruppo PSI, Democratici e riformisti: il mio partito al suo interno ha un nucleo che si chiama NES, sono ebrei socialisti che perorano, però, la causa degli Ebrei, ovviamente non sono a favore del Governo attuale di Israele che, come tutti sappiamo, ha una connotazione diversa anche dalla mia. E ritengo, tra l'altro, tra le ragioni - ma è una mia convinzione personale - che siamo a questo punto perché il Governo di Israele ha un certo colore.

Ma questo non mi può impedire di avere rapporti con il mio Governo nazionale, soprattutto in un momento in cui Taranto è al centro di una serie di Leggi-obiettivo che, pur non essendo state generate da

questo Governo, adesso con questo Governo stanno vedendo all'attuazione. Quindi ritenevo e, infatti, ho votato per questo motivo contro l'emendamento; viceversa, invece, voterò convintamente a favore della mozione. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie. Non ho capito l'acronimo: NES?

*(Intervento fuori microfono)*

Non avevo proprio sentito l'acronimo, nome interessante. Conosco la cultura socialista, per quello avevo chiesto approfondimenti.

Prego, Consigliere Di Gregorio: ne ha facoltà.

**Consigliere Di Gregorio**

Presidente, grazie.

Il Partito Democratico voterà convintamente a favore di questa mozione perché - ripeto testuali parole - non è mai inutile e pretestuoso parlare di pace, anche se è disdicevole moralmente non farlo. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

No. E' chiusa la fase delle dichiarazioni di voto.

Mettiamo in votazione la risoluzione così come presentata.

Siamo in Aula in...? Chiedo agli scrutatori...

*(Interventi fuori microfono)*

No, no, un attimo!

*(Interventi fuori microfono)*

Chiedo scusa, confermo Consigliere Di Gregorio: siamo in 16, voto non sufficiente per rendere valida la mozione. Non abbiamo raggiunto il *quorum* deliberativo, dico meglio.

**Presidente Bitetti**

Passiamo numero successivo, il punto numero 8: «*Interrogazione presentata dal Consigliere Battista: "Incendio curva sud Stadio Iacovone"*»...

*(Interventi fuori microfono)*

No, un attimo! Che non ci sia sulle mozioni... sulle interrogazioni... un attimo che faccio una verifica!

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, procediamo allora. C'è una interrogazione del collega Battista Francesco che riguarda l'incendio curva sud dello Stadio Erasmo Iacovone.

Mi aveva chiesto l'Assessore Ciraci di rispondere?

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, ne do lettura, non se vuole... ne do lettura, non è un problema. C'è una risposta scritta a firma dell'Assessore Ciraci: "In riscontro a quanto richiesto con l'interrogazione in oggetto, sentito l'Ufficio, si rappresenta che ad oggi sono ancora in corso le indagini da parte della magistratura volte ad accertare i fatti avvenuti in data 3 settembre ultimo scorso.

Pertanto, ogni atto o attività di informazione richiesta, potrebbe essere allo stato coperta da segreto istruttorio e, quindi, non divulgabile. Sarà cura dello scrivente, come anche evidenziato in sede di medesima risposta fornita alla Commissione Assetto e alla Commissione Garanzia e Controllo, tenere tempestivamente aggiornata l'intera Assise comunale sugli sviluppi della vicenda".

Quindi abbiamo dato risposta al punto n. 8 dell'ordine del giorno.

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 9: **“Interrogazione sull’autorizzazione al deposito dei rotoli in gomma all’interno dello Stadio Iacovone”**, sottoscritta dai Consiglieri Battista Massimo e Abbate Luigi: lo stesso Abbate chiede...

*(Intervento fuori microfono)*

Un attimo, le do la parola.

*Intervento fuori microfono.*

**Consigliere Abbate**

Lei è ignorante giuridicamente!

**Presidente Bitetti**

No, per favore, dia risposta.

**Consigliere Abbate**

Ho detto che sto chiedendo di ritirarla, la ritiro per un semplice motivo: perché c’è un procedimento in corso, c’è il segreto istruttorio e, quindi, a questo punto – chiaramente - la dirigente non potrà, ovviamente, divulgare dati e quant’altro, stante... sussistente il vincolo del segreto istruttorio. Questo è il Diritto italiano! Poi andate in Parlamento e cambiatelo!

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 10: **“Eventi musicali”**, un’interrogazione a firma del collega Liviano.

C’è una risposta del dirigente... no, una risposta a firma del Sindaco - la nota del Dirigente riguardava un accesso agli atti - ne do lettura: “Con nota Prot. del 18.10.2023, la SV. richiama all’attenzione dello scrivente in ordine al contenuto della richiesta di dati, mediante atto di diffida, formulata dal Consigliere comunale Gianni Liviano - questa è una risposta che, chiaramente, inoltra a me il Sindaco - a seguito di mancato riscontro all’interrogazione formulata in ordine all’argomento in oggetto.

Si rileva che, dalla lettura della documentazione allegata, la richiesta di accesso formulata dal Consigliere è priva di motivazione...”, questa fa riferimento all’accesso per cui ha risposto alla dottoressa De Florio...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, sì, ne stavo dando lettura perché io due note: sia della dottoressa De Florio in termini di accesso agli atti, che del Sindaco che scrive a me e alla dottoressa De Florio.

“...sulla base della documentazione trasmessa, a giudizio dello scrivente la richiesta di accesso, sembra - questa fa sempre riferimento all’accesso agli atti - ...è stato dato un riscontro parziale stando nell’attualità la dichiarata non reperibilità dei fascicoli in riferimento agli anni 2015/2020.

In questo senso può essere invitata la Direzione interessata ad approfondire la ricerca di tali fascicoli nei tempi giusti e soprattutto compatibili con le normali incombenze lavorative, sempre che il Consigliere non abbia motivi di urgenza e termini decadenziali da segnalare, in ragione dei quali l’Ufficio è tenuto a procedere con speditezza all’assolvimento dell’adempimento richiesto.

In sostanza, come più volte affermato dal Consiglio di Stato in diversi pronunciamenti, è d’uopo ribadire che l’azione amministrativa deve ispirarsi al principio di economicità e, pertanto, nell’esaminare le domande di accesso, l’Amministrazione deve tener conto della necessità di arrecare il minor aggravio possibile sia organizzativo che economico alla propria struttura”.

Io, Consigliere Liviano, ho solo queste note, poi immagino che la nota... sì, perché lei è in indirizzo, della dottoressa De Florio del 23.10 è indirizzata a lei e per conoscenza a me... Le do il termine previsto dal Regolamento per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta. Prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Liviano**

L’Assessore Lussuoso mi ha chiesto di posticipare questa cosa ad altra data, perché era impossibilitato a fornire risposta a causa di problemi familiari, doveva andare a prendere il piccino della scuola. E’ da settembre, Presidente, che aspetto. I “tempi adeguati” di cui parla il Sindaco nella sua contro-nota, da settembre a maggio non so se possono essere ritenuti tempi adeguati, ma siccome Angelica mi ha gentilmente chiesto di soprassedere per oggi perché aveva un’incombenza familiare, settembre/maggio o settembre/giugno non cambia nulla. Va bene. Cioè non sono soddisfatto la risposta ovviamente, ma aspetto che l’Assessore Lussuoso mi fornisca una risposta adeguata. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Quindi, le arriverà... poi ha concordato con l'Assessore Lussuoso...? La posso togliere dall'ordine del giorno?

**Consigliere Liviano**

Lei ha bisogno di saperlo ora? Io non so che risposta mi darà l'Assessore...!

**Presidente Bitetti**

Va bene, messaggio ricevuto! Grazie.



**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Area mercatale Lama - San Vito”*», a firma dei Consiglieri Vietri e Toscano.

Ha chiesto il Consigliere Vietri di leggerla e illustrarla: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Vietri**

Presidente, colleghi, signori della Giunta, questa iniziativa nasce dopo un attento lavoro di ascolto e confronto che, con la collega Consigliera Tiziana Toscano, abbiamo avuto con i cittadini ed i rappresentanti delle associazioni di categoria. E' con loro che si è cercato, ascoltando proposte ed eventuali soluzioni, di trovare un percorso di indirizzo politico che potesse meglio garantire quei servizi che gli stessi richiedono nella zona Lama - San Vito.

In breve, ricordando a noi stessi ed a questa Amministrazione che vi è una specifica disciplina normativa sul commercio e sulle aree pubbliche che prevedono lo svolgimento delle attività di commercio, come la Legge regionale 21.03.2000 numero 15 e la Legge regionale 03.04.2001 numero 6, che dispongono e attribuiscono l'individuazione a cura del Comune di aree pubbliche o private, composte da più posteggi, attrezzate e destinate all'esercizio delle attività per uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese per l'offerta integrata di merci al dettaglio, somministrazione di alimenti e bevande, erogazione di pubblici servizi.

Da questo nasce la nostra azione, che è volta a dar voce alla richiesta dei cittadini e delle associazioni di categoria di aver finalmente il mercato settimanale nella zona Lama - San Vito, ormai priva di tale servizio da anni. Basterebbe semplicemente individuare un sito idoneo definitivo che, ricordiamo, già identificato con foglio 279 e particella 1.055, ma che di questa attività si è persa ogni traccia ed attività volta alla conclusione e definizione della stessa. Non riusciamo a spiegarci come l'Amministrazione comunale non riesca ad attivare un semplice mercato rionale, un mercato che rappresenterebbe, per la zona di San Vito - Lama, un valore aggiunto per quest'area di città carente di servizi standard, i cui disagi connessi a tale deficit sono particolarmente avvertiti nel periodo maggio-settembre, quando la popolazione che vi soggiorna di fatto raddoppia per la stagione estiva.

Siamo certi che l'individuazione e l'assegnazione dell'area servirebbero a promuovere anche l'aggregazione associativa degli operatori, mediante la costituzione di cooperative e/o di consorzi per la gestione dei servizi, tant'è che le associazioni di categoria, visto il permanere di questo disagio, non avendo alcuna area per poter svolgere la loro attività, hanno formulato e richiesto più volte provvedimenti ed azioni agli Assessori e alle Direzioni competenti. Il nostro compito deve essere quello di riqualificazione delle periferie, avendo un'attenzione particolare verso gli operatori del commercio.

Per questo, riteniamo sia ora che l'Amministrazione comunale mantenga la promessa di riattivare il mercato settimanale di San Vito - Lama, garantendo un servizio volto a valorizzare la funzione commerciale resa dai mercati, assicurando al contempo un servizio utile alla cittadinanza. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono risposte, Assessore al ramo?

*(Intervento fuori microfono)*

No. Vuoi il testo?

*(Intervento fuori microfono)*

Prego, il Vicesindaco ne ha facoltà.

**Assessore Azzaro**

Buongiorno a tutti. Grazie per questa interrogazione perché, comunque, dà la possibilità di dire la nostra sulla questione delle aree mercatali.

Mi preme, innanzitutto, fare una premessa: sulle aree mercatali c'è già un'attenzione particolare, abbiamo già fatto diversi incontri con le associazioni di categoria, soprattutto in occasione del Piano strategico del commercio. E proprio all'interno del Piano strategico del commercio, il punto... lo snodo delle aree mercatali è uno di quelli prioritari e importanti. Infatti stiamo aspettando la deliberazione in Consiglio comunale del nuovo Piano strategico per poi andare ad avviare, entrare poi nel dettaglio del Piano strategico e, quindi, avviare le singole questioni dei singoli delle singole aree mercatali.

Per quanto riguarda l'area Lama - San Vito - qui è presente pure la Consigliera Elena Pittaccio, con la quale stavamo affrontando la situazione anche nella mia veste nel primo anno in cui ero Assessore al Patrimonio - l'area c'è, l'abbiamo individuata, non è stata mai acquisita formalmente perché - era in zona località Aguaraja - il liquidatore di quella società è deceduto e, quindi, stiamo aspettando la nomina da parte del Tribunale delle imprese di Bari del nuovo liquidatore, perché ci serve per forza il nuovo assenso del nuovo soggetto, altrimenti con quel vecchio assenso di disponibilità dell'area il patrimonio non può acquisire formalmente l'area e, quindi, cederla alle Attività Produttive per la realizzazione del mercato.

Abbiamo risollecitato, proprio qualche mese fa, con la Direzione Patrimonio il Tribunale delle imprese per la nomina del soggetto liquidatore, continueremo a farlo, perché l'individuazione senza questa nomina praticamente blocca tutto il processo amministrativo. È nostra intenzione continuare a risollecitare, perché quello è veramente l'unico luogo che potrebbe ospitare e anche dare un servizio idoneo non solo agli avventori, ma soprattutto e anche agli operatori commerciali che potrebbero comunque operare anche in sicurezza e nella pulizia.

Per tutte le altre aree, approfitto nel momento in cui sarà approvato il Piano strategico, speriamo nel prossimo Consiglio comunale, appena sarà fatto comunque ci sarà una discussione poi adeguata sulle singole aree mercatali, naturalmente coinvolgendo anche la Commissione Attività Produttive e, quindi, anche tutti voi Consiglieri, così come avete fatto per la stesura del Piano strategico. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Vicesindaco.

La parola al proponente per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

**Consigliere Vietri**

Presidente: è una risposta, diciamo, di carattere generale, perché la delibera di Giunta con la quale si individuava l'area ha ormai più di un anno, per cui se...

**Presidente Bitetti**

Chiedo scusa, volevo ringraziare a nome di tutto il Consiglio...

*(Applausi)*

...la professoressa Agrusti e, chiaramente, per il suo tramite la Preside dell'Istituto e i ragazzi che hanno seguito i lavori in maniera impeccabile. Grazie, grazie a tutti voi, grazie per l'attenzione che ci avete riservato.

*(Intervento fuori microfono)*

Comprendiamo! Buono continuazione di giornata.

Chiedo scusa per l'interruzione, Consigliere Vietri, può continuare.

**Consigliere Vietri**

Dicevo: siccome la delibera di Giunta con la quale si individuava il sito che il Comune voleva acquisire è ormai datata, ha più di un anno credo, nel frattempo si faccia anche una valutazione, visto che comunque c'è questa complicazione di carattere tecnico, se nel frattempo si possono anche individuare altri siti, per cui si potrebbe garantire lo svolgimento di un mercato in quel quartiere prima, insomma, che si definisca la questione tecnico-giuridica che ha illustrato il Vicesindaco.

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 12, un'interrogazione a firma del Consigliere Odone recante: **“Vicende giudiziarie riguardanti appalti cimiteriale e presunto coinvolgimento dei dirigenti e dipendenti comunali”**. Prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Odone**

Grazie, Presidente.

In realtà io con questa interrogazione, innanzitutto, voglio fare una premessa davvero molto importante, che quella sia da un punto di vista politico che anche da un punto di vista tecnico-giuridico, perché svolgendo la professione forense vorrei, proprio a caratteri cubitali, fare una premessa di assoluta presunzione di innocenza verso le persone oggi oggetto di indagini e che, quindi, nella più assoluta speranza di chiarezza da parte degli Organi inquirenti su queste vicende. In realtà, oggi questa interrogazione – che io presentai diversi mesi fa - penso che calzi proprio bene con il periodo politico che stiamo vivendo, io credo anche in maniera bipartisan, perché diverse vicende giudiziarie stanno colpendo diverse Amministrazioni – diciamo - a noi vicine, ma anche lontane e di diversi colori politici. Quindi, io credo che questo sia un problema della politica in generale, che è un problema della politica che non guarda ai colori. Io credo che su questo punto dovremmo essere tutti quanti d'accordo.

Altro punto è quello di avere un attimino sollecitato alcuni principi cardine dell'azione amministrativa, cioè della trasparenza, della legalità, della disciplina e dell'onore con i quali ogni Amministratore deve adempiere alle proprie funzioni, così come sono previste dalla nostra Carta Costituzionale. E, quindi, l'interrogazione era mirata a conoscere quali fossero le iniziative che questa Amministrazione intende - come dire? - mettere in campo e in atto proprio per sviluppare un'attività di prevenzione rispetto ai meccanismi di bandi di gara, di manifestazioni di interesse, ma anche per ciò che riguarda gli affidamenti diretti e i sistemi di rotazione, che credo che dovrebbe essere oggi il centro della discussione politica. Ma - ripeto - questo è un tema di cui oggi se ne parla molto, le cronache locali giudiziarie ci invitano a fare una seria e approfondita riflessione su questo tema, non guardando colori politici perché ciò avviene da tutte le parti.

Quindi, la richiesta - Presidente, Assessori presenti, colleghi - era proprio quella di chiarire circa questi predetti accadimenti, in particolare ciò che è successo... alle vicende che riguardano i servizi cimiteriali e le recenti indagini, quali fossero le determinazioni in merito che l'Amministrazione comunale intende adottare per prevenire in futuro episodi che nuocciono gravemente alla collettività e alla sana Amministrazione della *res publica*. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Prego, Consigliere.

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, altrimenti sembra che l'Amministrazione non voglia ulteriormente trattenerci sulle argomentazioni di cui ha appena parlato il Consigliere Odone che, ovviamente, condividiamo in linea generale, cioè siamo dalla stessa parte, siamo tutti quanti dalla parte

del rispetto pedissequo delle regole.

Con riferimento al fatto specifico a cui lei fa riferimento, per l'appunto - ripetendomi con la parola, e mi scuso - c'è un procedimento giudiziale in atto il quale vedrà il prossimo 6 giugno, mi pare di capire, la celebrazione di un'udienza preliminare all'esito della quale capiremo se determinati soggetti, alcuni dei quali appartenenti alla... dipendenti di questa Amministrazione, altri no, saranno o meno sottoposti a processo per quelle che sono le ipotesi di accuse formulate dal Pubblico ministero.

Ovviamente, rispetto a quello che lei richiede, noi abbiamo la necessità di rassicurare lei, ma tutto il Consiglio comunale che, per quanto ci riguarda, come Amministrazione teniamo alta la nostra attenzione nell'ambito di quelle che però sono le nostre prerogative, perché - come lei ben sa - tutto l'aspetto riguardante l'attività gestionale dell'Ente è di competenza dei tecnici e non della parte politica qui rappresentata, cioè non dell'Amministrazione, la quale ovviamente formula quelli che sono gli indirizzi politici, ma poi tutta quella che è l'attività gestionale è in capo alle direzioni, agli uffici, ai RUP, ai dirigenti.

Nello specifico, nel procedimento penale di cui lei parla, ci sono coinvolti al momento, con speranza - voglio dire - che possano uscirne nel miglior modo possibile nell'interesse di tutti, soggetti non appartenenti all'Amministrazione comunale e soggetti non appartenenti alla parte politica stessa dell'Amministrazione comunale, ma dipendenti dell'Ente. Con riferimento a queste singole fattispecie, la normativa da applicare è quella della Legge in generale penale e ci sono poi quelle che sono le attività di cui ai procedimenti disciplinari, che evidentemente vengono in questi casi, così come previsto per legge, intrapresi e poi sospesi in attesa del pronunciamento definitivo da parte della magistratura penale.

È in corso di riflessione, in questi giorni e nelle more della celebrazione di questa udienza preliminare, la possibilità da parte dell'Amministrazione comunale evidentemente di intraprendere delle azioni a tutela dell'Amministrazione comunale stessa, nell'ambito di quelle che sono le facoltà concesse all'Amministrazione e previste dalla Legge. E poi c'è tutta una normativa applicabile in materia di appalti che viene - e questo è richiesto da questa Amministrazione - pedissequamente osservata dalle Direzioni, nel senso che nell'ambito di quello che ci è consentito come parte politica, cioè quella di controllare circa il regolare svolgimento delle attività degli uffici e dei servizi, per quanto ci riguarda tutti gli Assessori sono impegnati affinché il rispetto delle regole sia quanto più possibile pedissequo e vi sia una trasparenza quanto più ampia possibile rispetto all'adozione di tutti quelli che sono i procedimenti che poi i singoli RUP e i singoli dirigenti e gli uffici sono tenuti ad applicare e per i quali, ovviamente, quando sbagliano, poi se ne assumono anche la responsabilità. E, quindi, da questo punto di vista - voglio dire - c'è assolutamente una uniformità di intenti da parte di questa Amministrazione e tutta l'intenzione di voler rassicurare la città di Taranto e il Consiglio comunale stesso che, per quanto ci riguarda, siamo impegnati a far sì che l'attività amministrativa si svolga nella maniera migliore, più limpida, più lineare e più trasparente possibile, in questo avvalendoci anche dell'opportuno ausilio e collaborazione da parte di chi poi, anche qui per legge, è responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza, come il Segretario generale, secondo quelle che sono le linee guida dell'ANAC che di volta in volta vengono - come dire? - comunicate agli uffici e per le quali sulle stesse si chiede poi la massima applicazione. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Assessore. Se intende esprimere...

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene così?

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, quindi ha detto che è soddisfatto della risposta.

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, punto numero 13, un intervento urgente: “*Kyma - Procedura urgente per 57 lavoratori*”, presentata dai Consiglieri Battista Massimo, Abbate Luigi, Battista Francesco, Cosa Francesco, Di Cuia Massimiliano, Festinante, Musillo, Toscano e Vietri”.

Essendo assente il Consigliere Massimo Battista, do la parola al Consigliere Abbate per l’illustrazione del punto. Prego.

**Consigliere Abbate**

Ritiro il punto, anche perché vi sono state delle evoluzioni in materia. Stiamo parlando di una richiesta che risale forse... a quanti mesi fa? Cinque o sei mesi fa, non ricordo neanche io, quindi la ritiro in quanto la ritengo temporalmente inadeguata rispetto a quelle vicende.

**Presidente Bitetti**

Immagino che gli altri proponenti, tra l’altro c’è il Consigliere Vietri in Aula, siano d’accordo nella proposta di ritiro del Consigliere Abbate.

Non avendo alcun tipo di eccezione, posso andare avanti.

Va bene, quindi andiamo avanti!

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo: **“Intervento urgente - Accertamento TARI”**, il proponente è il Consigliere Vietri.

Su questa c'è una risposta da parte del dirigente Simeone: chiedo al Consigliere Vietri se intende intervenire sul punto.

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, l'avete acquisito, quindi la diamo per conclusa.



**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, l'ultimo punto iscritto all'ordine del giorno: ***“Intervento urgente - Parcheggio ai lavoratori dipendenti delle zone A e B”***.

Chiedo se su questo intende intervenire...

*(Intervento fuori microfono)*

Un attimo, la parola al Consigliere Vietri: prego.

**Consigliere Vietri**

Presidente: ovviamente non siamo soddisfatti della risposta dell'Amministrazione perché ha adottato tutta una serie di provvedimenti sui parcheggi che non andavano nella direzione da noi auspicata, compreso il fatto che noi chiedevamo di reintrodurre il parcheggio agevolato per i lavoratori dipendenti a 25 euro, che non è stato fatto.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Vietri.

Non avendo altri punti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta alle ore 16:46.

Auguro a tutti una buona continuazione di giornata.